



# COMUNE DI IGLESIAS

Provincia di Carbonia-Iglesias

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 2 del 13.01.2014

COPIA

**Oggetto: Ordine del giorno in merito alla prevenzione dei distacchi delle utenze luce e acqua per le famiglie in comprovato stato di necessità.**

L'anno duemilaquattordici il giorno tredici del mese di gennaio, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Iglesias, alle ore 17:55, in seduta straordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

GARIAZZO EMILIO AGOSTINO	P	CACCIARRU ALBERTO	P
USAI MAURO	P	PINNA SIMONE	P
FARA FRANCA MARIA	P	TOCCO FRANCO	P
MELIS FRANCESCO	P	ELTRUDIS GIAN MARCO	A
CICILLONI CARLA	A	RUBIU GIANLUIGI	A
REGINALI DANIELE	P	CARTA PIETRO	A
SCANU UBALDO	P	DIDACI VITO	A
CASCHILI CLAUDIA	A	SCARPA ANGELA	A
LODDO MARCO	P	PILURZU ANDREA	A
PISTIS VALENTINA	P	PES GIUSEPPE	A
CARTA GIORGIO	P	BIGGIO LUIGI	A
CHESSA PIETRINA	P	MANNU GIANFRANCA	A
SERIO PIETRO	P		

Totale Presenti: 14

Totali Assenti: 11

Il Presidente USAI MAURO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale BASOLU GIOVANNI MARIO.

Risultano presenti gli assessori: FRANCESCHI, FERRARA, MEO, MONTIS E MELE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

## Il Consiglio comunale

visto l'allegato ordine del giorno inerente la prevenzione dei distacchi delle utenze di luce e acqua per le famiglie in comprovato stato di necessità presentato dal Consigliere comunale Alberto Cacciarru;

preso atto della esposizione dello stesso da parte del Consigliere Alberto Cacciarru e sentiti gli interventi dei Consiglieri: Francesco Melis, Pietro Serio e il Sindaco, come da registrazione agli atti;

con votazione unanime, espressa per alzata di mano dai n. 14 voti consiglieri presenti e votanti

delibera

di approvare l'ordine del giorno per la prevenzione dei distacchi delle utenze di luce e acqua per le famiglie in comprovato stato di necessità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.TO MAURO USAI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

---

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/02/2014

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **23/01/2014** al **07/02/2014** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 23/01/2014, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 07/02/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Iglesias, 23.01.2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
GIOVANNI MARIO BASOLU

24 OTT. 2013

ALBERTO CACCIARRU  
Capogruppo Consiglio Comunale  
Partito dei Comunisti Italiani

Iglesias, 15 Ottobre 2013



Al Sindaco del Comune di Iglesias  
SECRETARIO GEN.  
Al Presidente del Consiglio Comunale di Iglesias

All' Assessore ai Servizi Sociali

Alla Commissione ai Servizi Sociali

Dr. SIA DEIANA

**Oggetto : proposta di ordine del giorno per la "prevenzione dei distacchi delle utenze di luce e acqua per le famiglie in comprovato stato di necessità".**

In allegato si trasmette la Proposta di Ordine del Giorno per la "prevenzione dei distacchi delle utenze di luce e acqua per le famiglie in comprovato stato di necessità " da inserire fra gli argomenti del prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti

Alberto Cacciarru

### **Premesso che**

ad Iglesias, come accade purtroppo in tutti i restanti comuni della Provincia di Carbonia-Iglesias, in questi ultimi cinque anni si è verificato un incremento del numero delle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica;

la situazione di persistente insufficienza del reddito di tali famiglie produce ripercussioni soprattutto sul pagamento dei canoni di affitto e delle fatture relative alle utenze di luce e acqua;

i dati della Diocesi di Iglesias sulla povertà segnalano una crescita esponenziale delle persone che si rivolgono alla Caritas:

erano 2.199 nel 2007, prima della crisi, sono state 6.039 l'anno scorso e altrettante si sono rivolte ai 43 centri d'ascolto delle diocesi nei primi sei mesi del 2013;

ancora, tra i dati ricevuti dalla Caritas diocesana e relativi a Maggio 2013 ma che riguardano interruzioni del servizio precedenti questa data, sono da citare in particolare tre casi tanto eclatanti quanto emblematici di slaccio da parte di Abbanoa: le persone per superare la situazione si sono rivolte al Centro di ascolto di Iglesias quando il servizio era già stato interrotto:

1. Ad un nucleo familiare composto da due persone che non hanno reddito se non quello portato da qualche lavoretto saltuario è stato richiesto il saldo di 7600 euro, suddiviso in rate da 1575,28 euro al mese per un consumo relativo al 2006;
2. ad un nucleo familiare composto da sette persone, un genitore e sei figli tutti minori, è stato richiesto da Abbanoa il pagamento di un saldo di 5000 euro. Nel frattempo ha bloccato l'erogazione dell'acqua;
3. ad un nucleo familiare composto da cinque persone con padre licenziato e con figli tutti minori e quindi disoccupati, Abbanoa ha chiesto il pagamento di un saldo di 4500 euro con proposta di rateizzazione in piccole rate.

Esistono decine di altri casi oltre a questi nei quali Abbanoa interviene a privare di un servizio primario famiglie che sono già ai margini della povertà perché magari al nucleo effettivo dei componenti si aggiungono anche figli sposati e con bambini. Sono a loro volta disoccupati o persone che hanno perso il lavoro o sono finiti in cassa integrazione e, loro malgrado, devono vivere in casa dei genitori, o si rivolgono a loro per trovare qualcosa da mangiare per se e per i propri figli.

Alla Caritas arrivano ormai quotidianamente tantissime richieste per pagamenti di bollette prima che lo slaccio sia effettivo.

Altri casi riguardano famiglie che si ritrovano una bolletta salatissima ma che attribuiscono a problemi di dispersione dell'acqua fra l'allaccio e l'abitazione di cui non avevano modo di rendersi conto;

### **Considerato che**

l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha introdotto delle nuove regole e garanzie innovative per assicurare ai consumatori di avere informazioni tempestive e tempistiche certe, nel caso di bollette non pagate entro la scadenza prevista.

Con la **Delibera 67/2013/R/COM del 21 febbraio 2013**, intitolata *Disposizioni per il mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e di gas naturale in materia di costituzione in mora*, l'Autorità ha infatti stabilito delle nuove regole per la procedura di costituzione in mora nei confronti degli utenti che, presumibilmente, non abbiano pagate le bollette e per l'eventuale sospensione della fornitura da parte dei venditori al dettaglio di energia elettrica e di gas da loro fornita.

Per costituzione di morosità si intende la richiesta fatta per iscritto dalla società al consumatore di onorare il pagamento. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di evitare che il cittadino si ritrovi con la sospensione del servizio per morosità, senza che però l'avviso di pagamento gli sia correttamente pervenuto, dandogli la possibilità di provvedere in tempo al pagamento.

I nuovi provvedimenti sono entrati in vigore a partire dalla fine del mese di Aprile 2013.

Tra le novità contenute nella deliberazione, c'è l'introduzione di tempistiche certe, congrue e documentate, non solo per l'indicazione del termine ultimo in cui effettuare il pagamento, dopo l'avviso della costituzione in mora, ma anche per il successivo avviso di sospensione, nel caso in cui il cliente finale prolungasse la propria morosità. In particolare l'avviso di costituzione in mora deve essere inviato tramite lettera raccomandata in cui sia ben evidente la data di emissione della stessa. Nel caso in cui il venditore non fosse in grado di evidenziare tale data, la raccomandata dovrà essere stata inviata entro 3 giorni lavorativi dalla data contenuta nel corpo della lettera.

A partire da questa data, il cliente avrà a disposizione almeno 20 giorni per regolarizzare la propria posizione, dopodiché il venditore dovrà aspettare ancora altri 3 giorni senza ricevere il pagamento per poter effettuare la richiesta di sospensione.

Inoltre, nel caso in cui la morosità si protragga per conguagli o per importi anomali, prima di procedere alla richiesta di sospensione del servizio, il fornitore deve rispondere ai reclami scritti del cliente. Nel caso in cui le nuove regole fissate non vengano rispettate dai venditori, è previsto che i clienti possano ricevere automaticamente dei congrui indennizzi accreditati in bolletta.

Più nel dettaglio, nel caso in cui il venditore proceda alla sospensione del servizio per morosità, nonostante non abbia provveduto a inviare al cliente comunicazione della costituzione di morosità, dovrà corrispondergli un indennizzo di 30 euro.

Nel caso in cui la raccomandata sia stata correttamente inviata, ma il venditore abbia proceduto alla sospensione dell'erogazione, senza rispettare le nuove tempistiche previste, dovrà corrispondere al cliente un indennizzo di 20 euro.

In ognuno di questi casi, comunque, al cliente non potrà mai essere richiesto un ulteriore corrispettivo per la sospensione o la riattivazione della fornitura;

Enel/Abbanoa come tutti i soggetti gestori, non può decidere sospensioni dei distacchi delle utenze, neppure in periodi critici come quelli invernali, a causa di norme nazionali che impediscono una tale autonomia;

le associazioni di difesa dei consumatori si sono dette pronte a vigilare sul comportamento dei fornitori energia e sul rispetto delle prescrizioni, per evitare che si preferisca pagarli, piuttosto che rispettare le tempistiche richieste;

#### **Constatato che**

la possibilità di concordare con Enel/Abbanoa o gestori simili piani di rientro e rateizzazioni non rappresenta un reale beneficio per quelle famiglie che non hanno prospettive immediate di un recupero della loro capacità reddituale;

#### **Impegna il Sindaco e la Giunta a:**

valutare con il soggetto gestore Enel/Abbanoa (o gestori simili) la possibilità di individuare, attraverso la Commissione ai Servizi Sociali, accordi sulle procedure di distacco delle utenze e di recupero del credito ai danni di famiglie il cui stato di necessità sia stato valutato dai Servizi Sociali del Comune di Iglesias;

potenziare l'azione dei Servizi Sociali di Iglesias attraverso forme di collaborazione innovative con le società di vendita dei servizi energetici per consentire un'azione di prevenzione rispetto alle azioni di distacco;

a mantenere gli stanziamenti per i contributi economici alle famiglie, individuando le modalità di gestione e definendo le priorità nella loro allocazione;

condividere questi orientamenti, in un'ottica di collaborazione intercomunale, con i Comuni della ex provincia di Carbonia-Iglesias al fine di garantire un'uniformità di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di difficoltà economica.

Con osservanza

**Primo firmatario: Alberto Cacciarru**